



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.I.S. "CROCE-ALERAMO"

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SPORTIVO

SERVIZI SOCIO-SANITARI E CORSI PER GLI ADULTI, TECNICO ECONOMICO

Centrale (licel e corso serale): Viale Battista Bardanzellu, 7 – 00155 Roma

Tecnico economico-Liceo Linguistico: Via Sommovigo, 40

Servizi Socio-Sanitari: Via G. Capellini, 11

Tel. +39 06 121122925 – C.F. 97846620587 – Codice Univoco Fatturazione

RMIS113003@istruzione.it – RMIS113003@pec.istruzione.it – <http://www.crocealeramo.gov.it>

PROTOCOLLO ATTUATIVO ANTICONTAGIO COVID-19 PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA a.s. 2021-2022

Allegato al DVR Biologico da Coronavirus

Il presente documento sostituisce la precedente revisione

Data: 30.08.2021

IL DATORE DI LAVORO : DIRIGENTE SCOLASTICO

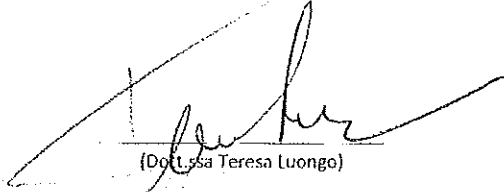
in collaborazione con

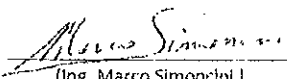
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

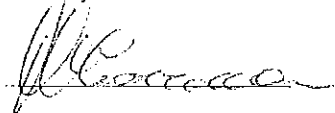
IL MEDICO COMPETENTE

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA


(Dot.ssa Teresa Luongo)


(Ing. Marco Simoncini)


(Dott.ssa Manuela Ciarrocca)


(.....)

Indice

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
1. Norme NAZIONALI	5
2. Norme SCUOLA	5
3. Istituto Superiore Sanità (ISS)	6
4. INAIL.....	6
5. UNIONE EUROPEA (UE).....	6
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro: Infezione da Covid-19 - Guida per i dirigenti 2021.	6
B) COVID - 19	6
1. Stato di Emergenza	6
2. Principali Sintomi	7
3. Modalità di trasmissione.....	7
C) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	7
1. Misure di contenimento e diffusione del contagio	7
2. Misure generali	8
LE 5 REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA.....	8
3. Misure organizzative gestionali	9
D) PATTO DI CORRESPONSABILITA'	9
E) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI RIENTRO PERSONALE ED ALUNNI – COVID19.....	9
1. Accesso	10
2. Anno scolastico 2021 - 2022	10
2.1. Ingresso ed Uscita alunni saranno organizzati ,comunicati e pubblicati on line agli studenti, famiglie e tutti operatori scolastici in base alle indicazioni del Ministero istruzione, dell’U.S.R. Lazio, Governo.....	11
2.2. Visitatori.....	12
F) DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE.....	13
1. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc.....	14
2. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti.....	15
3. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL)	16
4. Possibili acquisti attrezzature.....	17
G) DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	17
1. La scelta delle protezioni in caso di pandemia (Fonte INAIL)	18
2. Consegna dei DPI (Fonte INAIL)	20
3. Formazione e informazione sui DPI (Fonte INAIL).....	21

4.	Individuazione DPI	22
H)	DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI.....	23
1.	Aerazione naturale.....	23
1.1.	Principali sistemi di fermi per finestre a battente.....	23
2.	Postazione (tablet, computer, lim, ecc)	25
3.	Ambienti didattici (aule, ecc)	25
5.	Aula magna, laboratori, teatro.....	26
6.	Attività motorie - Palestra.....	26
7.	Spazi comuni (sala Docenti, Atri, Corridoi, ecc.).....	27
8.	Ricreazione.....	27
9.	Servizi igienici.....	27
10.	Organi collegiali.....	28
11.	Partecipazione studentesca	28
12.	Viaggi di istruzione e uscite didattiche.....	28
13.	Punto ristoro interno	28
14.	Distributori automatici cibi e bevande.....	28
15.	Ascensore.....	29
16.	Portineria	29
17.	Segreteria.....	29
18.	Prove evacuazione periodiche ed emergenze	29
19.	Utilizzo di locali scolastici al termine dell'orario scolastico	30
I)	USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO	30
J)	INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE.....	30
1.	Referente Scolastico per il COVID	32
2.	Locale "contenimento COVID"	32
3.	Green pass, certificazioni di esenzione alla vaccinazione	32
K)	DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS	32
L)	COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA COVID-19	33
4.	Sostegno al rientro dei lavoratori Covid-19	34
5.	Rientro a scuola del personale e alunni positivi al Covid-19	39
M)	FORMAZIONE/INFORMAZIONE	39
1.	Formazione (Fonte INAIL)	39

2.	Informazione (Fonte INAIL).....	40
N)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	41
20.	Misure generali	41
21.	Misure di igiene personale.....	41
22.	Attaccapanni	42
23.	Rifiuti.....	42
O)	AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO	42
P)	NUMERI UTILI DI RIFERIMENTO PER COVID-19.....	42
Q)	ALLEGATI.....	44
1.	Registro visitatori o dichiarazione	45
2.	Registro di pulizia e sanificazione ambienti	46
3.	Registro di pulizia e sanificazione climatizzatori, aerotermi, ventilconvettori, ecc.....	47
4.	Consegna DPI	47
5.	Costituzione della Commissione interna COVID-19	50
6.	Utilizzo DPI	51
6.1.	Utilizzo della mascherina	51
6.1.1.	Indossare la mascherina	51
6.1.2.	Togliere la mascherina	54
6.2.	Utilizzo dei guanti.....	56
6.3.	Utilizzo del camice monouso	57

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Norme NAZIONALI

- MS Circolare n.5443 del 22/02/20: Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti.
- DPCM 02/03/21: Ulteriori disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID19.
- MS Circolare n. 19334 del 05/06/2020: Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori.
- Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021: Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)
- MS Ordinanza del 29/05/2021: Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali.
- MS Circolare n.22997 del 22/06/2021: Certificazioni verdi COVID-19: Manuale d'uso per i verificatori (VerifierApp).
- DL n.105 del 23/07/21: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.
- MS Circolare n.35309 del 04/08/2021: Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19.
- DL n.111 del 06/08/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.
- MS Circolare n.0036254 del 11/08/2021: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).
- MI circolare STAFFCNVVF.REGISTRO UFFICIALE U.0016240 del 13/08/2021: Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 recante un aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).

2. Norme SCUOLA

SCUOLA

- MPI prot.0001466 del 20/08/2020: Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza-Covid-19.
- MPI prot. 0001107 del 22/07/2021: Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34).
- MPI prot. 0000257 del 06/08/2021: Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022".
- MPI prot. 0000900 del 18/08/2021: trasmissione Protocollo di sicurezza a.s. 2021-2022.

3. Istituto Superiore Sanità (ISS)

- Rapporto ISS COVID-19 n.5 del 21/04/2020: Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.20 del 08/05/2020: Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.26 del 18/05/2020: Indicazioni *ad interim* su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico.
- Rapporto ISS COVID-19 n.33 del 25/05/2020: Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.3 del 27/05/2020. Indicazioni *ad interim* sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.
- Rapporto ISS COVID-19 n.58 del 28/08/2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.
- Rapporto ISS COVID-19 n.2 del 05/02/2021: Indicazioni *ad interim* per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19.
- Rapporto ISS COVID-19 n.11 del 18/04/2021: Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.12 del 20/05/2021: Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici.
Rapporto ISS COVID-19 n.15 del 01/07/2021: Indicazioni *ad interim* sui principi di gestione del Long-COVID.

4. INAIL

- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche
2020.

5. UNIONE EUROPEA (UE)

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro: Infezione da Covid-19 - Guida per i dirigenti 2021.

B) COVID - 19

1. Stato di Emergenza

Attualmente prorogato fino al **31/12/2021** (DL 105 23/07/2021).

2. Principali Sintomi

Il coronavirus rientra nei virus di gruppo 3 (classificazione Allegato XLVI del DLgs 81/08).

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso.

3. Modalità di trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando;

contatti diretti personali;

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione.

La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

C) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., sono adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

1. Misure di contenimento e diffusione del contagio

- Vaccinazione (misura di prevenzione pubblica fondamentale).
- Mantenere il distanziamento fisico di almeno **1 metro** sia in posizione statica che dinamica qualora logisticamente possibile (esclusi i casi in seguito specificati).
- Laddove possibile, osservare una distanza di **2 metri** nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.
- Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, resta fondamentale l'obbligo di indossare **mascherine di tipo chirurgico**.
- Deroghe al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata.
- Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione

respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile rispettare il distanziamento).

- Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (vedi DPI).
- I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle *vie aeree*.
- Frequente **igiene delle mani**.
- Frequente **aerazione** dei locali.
- Misurazione temperatura corporea per i visitatori.

Si ritiene necessario ribadire il significato di alcuni dei termini tecnici usati (MI circolare STAFFCNVVF.REGISTRO UFFICIALE.U.0016240.13-08-2021: Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 recante un aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2):

- **la quarantena** si attua nei confronti di una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.
- **l'isolamento** consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.
- **la sorveglianza attiva** è una misura durante la quale l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

2. Misure generali

- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del datore di lavoro e del presente Protocollo nel fare accesso alla scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Non entrare a scuola e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, ecc).
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o suoi incaricati della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgiche, dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il servizio sanitario e seguire le sue indicazioni.

LE 5 REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

È fondamentale la consapevolezza e la responsabilità di ciascuno per proteggerci tutti.

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.

2. Quando sei a scuola indossa una mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica,
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata ed uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

3. Misure organizzative gestionali

- Evitare le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento o uso di mascherine e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- Rimodulare l'orario di lavoro e l'articolazione in turni.
- Negli ambienti in cui operano più lavoratori, realizzare distanziamenti con allontanamento di almeno 1 metro o con l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).
- Eliminare qualsiasi materiale sopra gli armadi in particolare in corridoi, uffici, ecc.

D) PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Tutti gli studenti (minori e maggiorenni) devono stipulare con la scuola un "Patto di corresponsabilità", di cui è richiesta la sottoscrizione, finalizzata all'assunzione di specifici impegni. A titolo esemplificativo si elencano le seguenti pre-condizioni per venire a scuola:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico.

E) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI RIENTRO PERSONALE ED ALUNNI – COVID19

L'eventuale rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

Parimenti nel momento di rientro a scuola degli alunni (inizio dell'anno scolastico 2021-2022) dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in accordo con il Dipartimento di prevenzione

territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

1. Accesso

Al fine di garantire le disposizioni riguardanti il distanziamento interpersonale ed evitare assembramenti in prossimità degli ingressi e delle uscite dal plesso, anche da parte degli accompagnatori, si provvede ad una ordinata regolamentazione agendo su ingressi ed uscite in orari scaglionati anche utilizzando accessi ed uscite alternative.

Qualora non sia possibile utilizzare entrate ed uscite differenti, possono essere utilizzate le stesse porte e gli stessi percorsi sia per l'entrata che per l'uscita a condizione che siano consentiti flussi esclusivamente unidirezionali (in entrata i flussi consentiti sono solo verso l'interno, in uscita solo verso l'esterno), differenziando quanto più possibile gli orari di ingresso.

Contemporaneamente non sono consentiti transiti in senso opposto.

In caso di reale emergenza personale preposto darà comandi di fermo e transito a necessità.

2. Anno scolastico 2021 - 2022

Il presente protocollo si applica dal 1° settembre 2021.

In considerazione della necessità di abitudine da parte del personale e degli alunni alle procedure di prevenzione e protezione al Covid-19 e che l'attività informativa, istruttiva e di educazione civica svolta dai docenti costituisce didattica, a partire dal 13 settembre e per i primi giorni di svolgimento dell'attività didattica, sarà applicata la seguente procedura (Emettere Circolare).

Al fine di ottemperare alle disposizioni riguardanti le misure igieniche e di prevenzione, l'accesso all'edificio, al personale scolastico ed ai visitatori, è consentito solo indossando la mascherina di tipo chirurgico "governativo" o di caratteristiche certificate superiori (tipo FFP-2, ...) e con l'igienizzazione preventiva delle mani. A tal fine viene reso disponibile, ad ogni punto di accesso, un dispenser di soluzione igienizzante, corredato da apposita cartellonistica riportante le modalità di detersione con soluzione igienizzante ed ulteriori dispenser all'interno dell'edificio scolastico.

La mobilità interna all'edificio, con l'ausilio del personale preposto alla vigilanza degli allievi, dovrà avvenire sempre mantenendo il più possibile la destra in accosto alla parete, sui percorsi indicati dall'apposita segnaletica orizzontale; l'ingresso e l'uscita dai locali dovrà avvenire distanziandosi di almeno un metro da chi proviene e prosegue sul percorso principale.

Nei percorsi in cui dovessero coincidere i due sensi di marcia, prima di impegnare il tratto coincidente occorrerà attendere che lo stesso sia libero favorendo la percorrenza di chi proviene da sinistra.

In classe i banchi saranno disposti singolarmente, distanziati l'uno dall'altro e dalla lavagna come prescritto dalle Linee guida in materia distanziamento, minimo un metro dalle rime buccali. Il layout delle aule prevede:

1. "un'area statica dedicata alla zona banchi. Nella zona banchi il distanziamento minimo di un metro dalle rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità".
2. "una zona interattiva che prevede la distanza di 2 metri lineari tra la lavagna, compresa la postazione docente e la prima fila di banchi"

In accordo con le disposizioni del CTS contenute nel Piano Scuola 2021 – verbale n. 34 del 12.07.2021 si riporta "laddove possibile in termini di condizioni strutturali-logistiche nei presidi scolastici,, il CTS raccomanda di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta" e inoltre "laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico".

All'ingresso dell'edificio non è prevista la rilevazione della temperatura corporea degli allievi (qualora non venga ritenuto obbligatorio dall'emanazione di successive disposizioni normative), tale eventualità è prevista, con le modalità stabilita dalla procedura di Primo Soccorso, per gli allievi che dovessero manifestare nel corso dell'attività didattica, sintomatologie di tipo febbrile o di affezioni respiratorie.

In tale evenienza (temperatura superiore a 37,5°C. o tosse persistente) l'allievo andrà immediatamente dotato di mascherina chirurgica ed isolato nel locale all'uopo destinato, a cura del "responsabile COVID", vigilato ed assistito dall'Addetto al primo soccorso munito di mascherina tipo FFP2 e schermo facciale, in attesa dei genitori o dei loro delegati che andranno prontamente avvisati per favorire l'immediato rientro dell'allievo al suo domicilio.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare sia per la riammissione a scuola.

2.1. Ingresso ed Uscita alunni saranno organizzati ,comunicati e pubblicati on line agli studenti, famiglie e tutti operatori scolastici in base alle indicazioni del Ministero istruzione, dell'U.S.R. Lazio, Governo

I cancelli d'ingresso saranno aperti alle oree chiusi alle ore

I cancelli d'uscita saranno aperti alle oree chiusi alle ore

L'accesso e l'uscita avverranno come segue.
(a titolo di esempio viene riportato il seguente schema)

Scuola (Plesso.....)	Classi	Orario d'ingresso	Cancello d'ingresso	Orario di uscita	Cancello di uscita
Alunni	IVA, IVB	ore 7.50	Cancello A - portone principale A	Ore 13:50	Cancello A
	1A,1C, VA	ore 8.00	Cancello A - portone principale A	Ore 14:00	Cancello A
	2A, 2B,	ore 8,10	Cancello carrabile – Portone posteriore B	Ore 13:50	Cancello carrabile
	3A, 3B, VB	Ore 8,20	Cancello carrabile – Portone posteriore B	Ore 14:00	Cancello carrabile

I docenti della prima ora di lezione, invece di attendere gli alunni in classe 5 minuti prima dell'inizio dell'ora, accoglieranno 5 minuti prima dell'inizio dell'ora, gli alunni della propria classe all'ingresso assegnato e gli accompagneranno in classe facendo rispettare le principali regole:

- Indossare la mascherina coprendo naso e bocca;
- Mantenere la destra lungo i percorsi;
- Non attardarsi;
- Non fermarsi;
- Ecc.

Nella stessa modalità i docenti dell'ultima ora di lezione accompagneranno la classe all'uscita assegnata.

L'accesso alle pertinenze esterne del plesso, oltre al personale dotato di mascherina chirurgica fornita dall'Istituto, è consentito ai soli allievi, muniti di mascherina di tipo chirurgico; non sono ammessi genitori nel cortile.

2.2 Visitatori

Deve essere limitato l'accesso ai visitatori, i quali dovranno, comunque, seguire quanto previsto nel Regolamento di Istituto e nel presente documento ispirato ai seguenti criteri:

- ordinario ricorso alle comunicazioni mezzo via telematica;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previo appuntamento e relativa programmazione;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione dispenser con gel disinfettanti in entrata ed in altri punti in cui ci sono lavoratori;
- chiunque entri si disinfetta le mani ed indossa la mascherina per entrare;
- rispettare la distanza sociale di **almeno un metro**.
- **Devono indossare la mascherina per tutta la permanenza all'interno dell'edificio scolastico.**
- Devono igienizzare le mani prima di qualsiasi attività.
- Eventuali fornitori consegnano la merce davanti all'ingresso senza entrare nell'edificio.
- Devono essere utilizzati esclusivamente bagni dedicati.
- È vietato far utilizzare a lavoratori esterni qualsiasi attrezzatura della scuola come scale portatili, attrezzi manuali (martelli, giraviti, ecc), attrezzi per pulizie (scope, secchi, ecc), attrezzature elettriche (prolunghe elettriche, ciabatte, doppie prese, trapani, ecc)
- I visitatori saranno sottoposti alla rilevazione della temperatura a distanza senza registrazione del dato.

La temperatura sarà rilevata preferibilmente da un collaboratore scolastico (possibilmente addetto al primo soccorso), opportunamente istruito qualora le indicazioni fornite dal produttore dello strumento siano insufficienti.

La misurazione avverrà sulla fronte con persone non in movimento.

In caso di dubbi sulla misurazione eseguita, ripetere l'operazione.

In caso di temperatura rilevata superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso.

- L'incaricato scolastico indossa la mascherina chirurgica ed i guanti e si lava le mani dopo la misurazione.
- Sarà effettuata regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (Riferimento MI Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19) (Allegato n.2) che dovrà essere concordato preventivamente con il DPO (responsabile protezione dati scuola).

F) DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (Allegato n.3).

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

L'Istituzione Scolastica provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Per le modalità operative da adottare, si rimanda al manuale INAIL "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" del 2020 a cui il DSGA dovrà attenersi nell'organizzazione lavorativa dei Collaboratori Scolastici.

1. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc

Gli impianti di ventilazione sono puliti regolarmente con trattamento antibatterico da ditta specializzata, le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone e con alcol etilico 75%. Quelli di ventilazione meccanica controllata (Vmc) sono tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Sono tenuti sotto controllo i parametri microclimatici (ad esempio la temperatura, l'umidità relativa, e la CO2).

Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (Vmc) è **eliminato totalmente il ricircolo dell'aria**. Sono puliti regolarmente i filtri e acquisite informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituito con un pacco filtrante più efficiente. È necessario realizzare un contratto di manutenzione con ditta specializzata (qualora non di competenza dell'EL).

È necessario assicurare la pulizia e il trattamento antibatterico periodico dei filtri, canale, ecc. predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (Allegato n.4).

Ferma restando l'obbligo di arieggiare periodicamente i locali, l'impianto può essere utilizzato alle seguenti **condizioni preventive**:

- a) Contratto manutenzione con ditta specializzata specificatamente effettuato in adempimento al Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 (Indicazioni sugli impianti ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2).
- b) Dichiarazione della ditta del tipo specifico di impianto come previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.
- c) Certificazione della ditta dell'avvenuta manutenzione secondo le modalità previste dal Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.
- d) Compilazione della ditta di apposito libretto delle manutenzioni di tutti gli interventi effettuati.
- e) Periodicità attuale degli interventi di manutenzione: **ogni 7 giorni** di utilizzo.

Per le indicazioni sugli impianti ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 fare riferimento al Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.

In base al rapporto IIS n.5/2020 Rev.2 Versione del 25/05/2020:

- Ventilatori

Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo, posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarli direttamente sulle persone. E' vietato l'utilizzo in ambienti con la presenza di più persone.

- Climatizzatori

Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi o portatili di raffrescamento deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

2. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali

misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, in più punti della scuola devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'Istituto Scolastico metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, la sanificazione straordinaria va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

3. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL)

I requisiti di capacità economico-finanziaria per l'esercizio delle attività di pulizia di cui all'articolo 1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si intendono posseduti al riscontrarsi delle seguenti condizioni:

- a) iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
- b) assenza di protesti cambiari negli ultimi 5 anni a carico del titolare, per le imprese individuali, dei soci, per le società di persone, degli amministratori per le società di capitali e per le società cooperative, salvo riabilitazione ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;
- c) esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati.

Nelle more dell'emanazione della specifica normativa in materia, il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è attestato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane con apposita dichiarazione, resa a norma dell'articolo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nella consapevolezza che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente decreto e completa dei relativi allegati (5).

4. Possibili acquisti attrezzature

Vengono elencati attrezzature per facilitare le operazioni di pulizia.

- **Dispenser** elettronici per il gel disinfettante per tutti gli ingressi.
- **Dispenser** elettronici/manuali per gli ambienti interni (aule, uffici, laboratori, palestra, ecc).
- **Lavatrice lavasciuga** per lavaggio, disinfezione e asciugatura mocio, stracci, spugne, ecc.
- **Lavapavimenti** con utilizzo disinfettante per ambienti di grandi dimensioni (palestre, corridoi, atrio, corridoi, aula magna, ecc) per consentire un lavaggio rapido al cambio di classe utilizzatrice ed a fine giornata.
- **Nebulizzatori portatili** per sanificazione ed igienizzazione di oggetti (attrezzatura didattica di apprendimento, attrezzatura palestra come palloni, rete pallavolo, racchette ping-pong e retina, ed attrezzi vari, porte calcetto, canestro basket, ecc).

La scelta delle attrezzature va fatta tenendo conto dei DPI eventualmente necessari eventualmente indicati dal produttore, dalla preventiva valutazione dei rischi di esposizione dell'operatore relativi a:

- Movimentazione carichi.
- Spinta carichi.
- Rumore e vibrazione.

Pertanto, prima dell'acquisto è necessario fornire le schede tecniche all'RSPP per la preventiva valutazione.

G) DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Nei locali delle scuole primarie e secondarie di I e II grado dovranno essere utilizzare mascherine chirurgiche fatta eccezione per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con il loro uso e durante lo svolgimento delle attività sportive. In ragione del parere del CTS espresso nel verbale n. 10 del 21 aprile 2021 è sconsigliato, da parte degli studenti, l'utilizzo delle mascherine FFP2.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Nella scuola deve essere indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione facciale come visiere). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal

medico.

(Fonte INAIL) I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

1. La scelta delle protezioni in caso di pandemia (Fonte INAIL)

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuali;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione

Norma	Titolo descrittivo
UNI 10912:2000	Dispositivi di protezione individuale - Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative
UNI EN 149:2009	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
UNI EN 166:2004	Specifiche per i dispositivi per la protezione personale degli occhi - Specifiche
UNI EN 455-1:2002	Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove
UNI EN 455-2:2015	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche
UNI EN 455-3:2015	Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica
UNI EN 455-4:2009	Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la determinazione della durata di conservazione
UNI EN 13795-1:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici
UNI EN 13795-2:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori
UNI EN 14126:2004	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
UNI EN 14605:2009	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])
UNI EN 14683:2019	Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 374-5:2017	Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi
UNI EN ISO 10993-1:2010	Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio
UNI EN ISO 13688:2013	Indumenti di protezione - Requisiti generali

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche” non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683.

Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3), invece, sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.

E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio “collettivo”, l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19;

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o

FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.

Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti ed etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento.

2. Consegna dei DPI (Fonte INAIL)

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa (Allegato n.5).

Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- 3) pulizia.

È di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

Le mascherine chirurgiche vengono consegnate al lavoratore in numero pari ad **1 giornaliera**; e comunque deve essere sostituita dopo 6 ore di utilizzo, quando si inumidisce o si sporca.

In caso di necessità di sostituzione, questa deve essere richiesta all'ufficio amministrativo preposto.

3. Formazione e informazione sui DPI (Fonte INAIL)

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni.

In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge.

Tale attività deve essere ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Per l'utilizzo dei DPI di terza categoria (alcuni tipi di guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie e protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" l'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

4. Individuazione DPI
DPI necessari per il Covid-19:

Lavoratori	PROTEZIONI		
	vie respiratorie/occhi	mani	corpo
tutti (compresi alunni equiparati a lavoratori)	mascherina chirurgica		
addetti pulizie	mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti nebulizzatori per igienizzazione locali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • mascherina FFP2 (senza valvola) • schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	tuta monouso testa, piedi
addetti primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • mascherina FFP2 (senza valvola) • schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
soggetti che non possono indossare la mascherina per patologie o altre necessità	schermo facciale trasparente		
addetto al trasporto dei rifiuti (buste, ecc)	mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	
addetti a diversamente abili con salivazione e impossibilitati a indossare DPI	<ul style="list-style-type: none"> • schermo facciale trasparente • mascherina chirurgica 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti misurazione temperatura	<ul style="list-style-type: none"> • schermo facciale trasparente • mascherina chirurgica 	guanti monouso in nitrile	
addetti sala contenimento COVID	<ul style="list-style-type: none"> • mascherina FFP2 (senza valvola) • schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso

AVVERTENZE

- Resta comunque l'obbligo di utilizzo dei DPI individuati nel DVR in relazione dell'esposizione dei rischi ordinari già esistenti.
Assegnare i DPI con l'apposita modulistica.

H) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Pertanto il dirigente scolastico valuta l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, eventualmente alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

Deve essere garantito il distanziamento di almeno **1 metro**, salvo successive prescrizioni specifiche maggiori.

È obbligatorio l'uso delle mascherine ad eccezione dei soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

1. Aerazione naturale

Negli ambienti con postazioni lavorative (aule, uffici, ecc) l'aerazione deve essere costante durante l'utilizzo.

E' opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche (Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021).

In caso di condizioni climatiche che non consentano l'aerazione costante, ad ogni ora di lezione deve seguire l'apertura di tutte le finestre dell'ambiente utilizzato per almeno **5 minuti continuativi**.

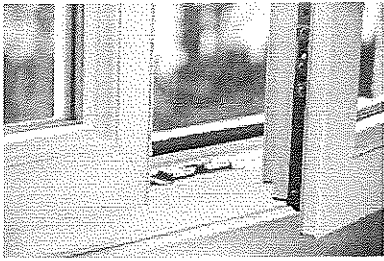
Nei bagni le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere sempre mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

1.1. Principali sistemi di fermi per finestre a battente

Al fine di consentire un ricambio d'aria costante in emergenza covid-19, in particolare nelle aule, è necessario allontanare adeguatamente i banchi dalle finestre aperte.

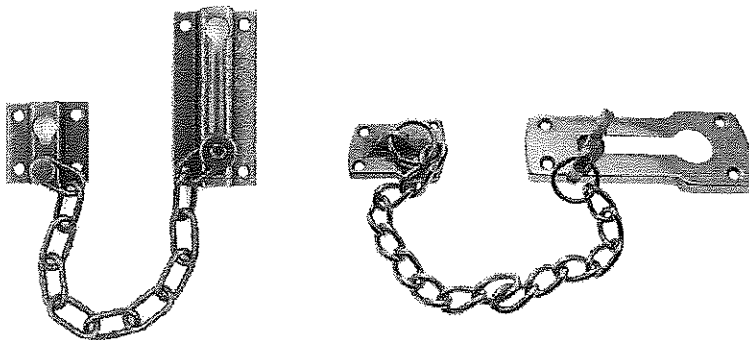
Per evitare di perdere spazio prezioso in cui eventualmente collocare i banchi, non ridurre il numero di alunni ed evitare che le ante tenute aperte in condizioni normali o in presenza di vento possano provocare danni ai presenti durante il loro movimento, è opportuno, se non già esistenti, provvedere al bloccaggio delle finestre in posizione aperta.

Si consiglia di applicare dei fermi alle ante delle finestre che le tengano in posizione socchiusa per il passaggio dell'aria ma senza invadere lo spazio adiacente in cui sono posizionati i banchi. In questo modo le ante aperte delle finestre non sporgono dalla muratura.

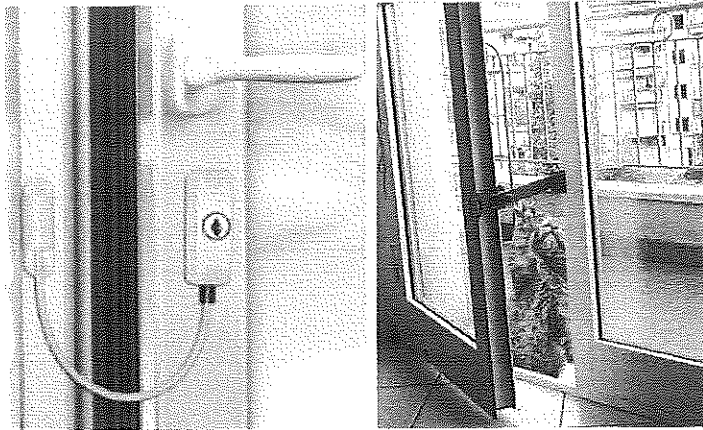


Misure di prevenzione e protezione da attuare:

- Posizionare i fermi sull'infisso ad altezza non facilmente raggiungibile da parte degli alunni più piccoli,
- esporre un cartello di "divieto di sganciare il fermo delle finestre da parte degli alunni",
- non lasciare mai la classe senza sorveglianza con le finestre socchiuse;
- preferire sistemi in cui occorre lo sgancio appositamente e non la facile apertura come, per esempio, quelli indicati sotto:



- ancora meglio e più sicuri per la prevenzione della caduta dall'alto, da usarsi anche in situazione ordinaria per le finestre con parapetto di altezza inferiore a 100 cm dal piano di calpestio interno, l'utilizzo di sistemi con apertura con chiave, oppure sistemi con aggancio rapido come quelli sotto riportati:



2. Postazione (tablet, computer, lim, ecc)

Prima e dopo l'utilizzo, l'operatore (DS, DSGA, docente, assistente amministrativo, assistente tecnico, alunno, ecc,) igienizza la postazione con salviette e/spray.

In ogni aula, laboratorio, ufficio, sarà presente un (dispenser di gel disinfettante manuali, rotolone di carta, spray igienizzante o salviette per pulire pc, tastiere, mouse, penne della lim ed altri strumenti).

3. Ambienti didattici (aule, ecc)

Con riferimento alla zona cattedra deve essere garantito il distanziamento minimo di **2 metri** tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva".

Al fine di mantenere lo spazio interattivo, la parte di fondo (intesa come quella nella quale è collocato il docente e la lavagna) deve distare dalle rime buccali degli alunni seduti in prima fila almeno **2,5 metri**.

Al solo scopo di garantire l'avvio dell'anno scolastico, in eventuali situazioni in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare la disponibilità e l'uso della mascherina di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme alle consuete e già richiamate norme igieniche, anche nelle situazioni di tipo statico.

Sarà cura del docente garantire la frequente aerazione del locale e, nell'ambito dell'obbligo di vigilanza, evitare che gli allievi modifichino in modo autonomo il posizionamento della loro postazione didattica indicata dall'apposita segnaletica a terra, evitando al contempo di proporre attività che ne richiedano lo spostamento.

4. Utilizzo materiali cartacei (quaderni, libri, fogli, ecc) e attrezzi didattici (penne, righelli, ecc)

Il Comitato Tecnico Scientifico non ha previsto l'utilizzo dello spray (o gel) idroalcolico nella gestione del materiale cartaceo o didattico, che può essere maneggiato tranquillamente, anche senza l'uso di guanti. Il Comitato Tecnico Scientifico, rispondendo ad un quesito del Ministero

dell'Istruzione, ha ribadito che è sufficiente il rispetto delle misure generali di comportamento per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2, in particolare la frequente igienizzazione delle mani (FAQ del MI).

5. Aula magna, laboratori, teatro

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti coinvolti nelle diverse attività dovrà essere considerato un affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche laddove le postazioni fisse non consentono il corretto riposizionamento delle postazioni didattiche.

6. Attività motorie - Palestra

Attività all'aperto:

- distanziamento interpersonale di almeno due metri;
- non previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti se viene mantenuto il distanziamento.

Attività al chiuso (palestre):

Zona bianca

- adeguata aerazione dei locali,
- distanziamento interpersonale di almeno **2 metri**;
- non previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti se viene mantenuto il distanziamento;
- sono **possibili le attività di squadra ma dovranno essere privilegiate le attività individuali**;

Zona gialla/arancione

- adeguata aerazione dei locali,
- distanziamento interpersonale di almeno **2 metri**;
- non previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti se viene mantenuto il distanziamento;
- **raccomandato lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale**;

Zona rossa

- come da indicazioni legislative.

Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

Pertanto, in caso di zona diversa dalla zona bianca, il Dirigente Scolastico farà esplicita e contestuale richiesta all'Ente Locale d'immediata sospensione delle attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca.

7. Spazi comuni (sala Docenti, Atri, Corridoi, ecc.)

L'utilizzo degli spazi comuni, frequentemente aerati ed igienizzati, deve essere garantito nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 m. ed al divieto di assembramento, in base alla segnaletica orizzontale appositamente predisposta.

Si rammenta che anche in tali aree oltre al distanziamento interpersonale è sempre necessario l'utilizzo della mascherina.

8. Ricreazione

- Avviene in spazi esterni all'edificio in presenza di spazi disponibili adeguati. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno usare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, rispettando il distanziamento interpersonale di 1 m. in aggiunta all'uso della mascherina ed al divieto di assembramento anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.
- Non ci dovrà essere commistione tra gruppi classi diverse.
- Usare esclusivamente cibo e bevande personali con divieto di scambio assoluto con i compagni.

9. Servizi igienici

- Il personale deve usare esclusivamente bagni ad esso riservati.
- I visitatori devono usare esclusivamente bagni ad essi riservati.
- L'accesso degli alunni ai bagni avviene max 2 per volta in orari predefiniti con apposita circolare.

Per consentire l'utilizzo dei servizi igienici, oltre alla regolare pulizia approfondita con detergente neutro delle superfici occorrerà prevedere il frequente ricambio d'aria mantenendo, ogni qual volta le condizioni atmosferiche lo consentano, le finestre costantemente aperte e gli eventuali aeratori in funzione.

Nei limiti del possibile è da evitare il continuo via vai per l'utilizzo dei servizi igienici, fermo restando l'uso della mascherina ed il rispetto del distanziamento interpersonale.

Per lo spostamento degli allievi per recarsi ai bagni è necessario acquisire la disponibilità alla vigilanza da parte dei Collaboratori Scolastici presenti sul piano, che supporteranno l'allievo sul rispetto del percorso previsto.

Prima di accedere ai servizi igienici sarà obbligatorio l'igienizzazione delle mani con soluzione disinfettante resa disponibile all'ingresso dei bagni (o il lavaggio delle mani appena entrati nel bagno, prima di procedere al suo utilizzo).

10. Organi collegiali

Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado **possono essere svolte in presenza o a distanza** sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

11. Partecipazione studentesca

L'Istituzione scolastica garantisce spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza.

12. Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

13. Punto ristoro interno

L'utilizzo è consentito eccezionalmente, con orari predefiniti, senza alcun assembramento, nel rispetto delle distanze.

Il gestore dovrà, preventivamente all'utilizzo, fornire uno specifico protocollo che dovrà essere condiviso con l'Istituto Scolastico per consentire ordini e consegna singoli ed in classe.

14. Distributori automatici cibi e bevande

L'utilizzo è consentito, con orari predefiniti, senza alcun assembramento, nel rispetto delle distanze.

Occorre installare dispenser con gel disinfettante in prossimità dei distributori e apposita segnaletica che obblighi la disinfezione delle mani prima dell'uso delle macchine.

15. Ascensore

Se presente, può essere usato da **una persona alla volta**.

In caso di disabile che non può indossare la mascherina, l'accompagnatore indosserà mascherina, schermo facciale trasparente, guanti.

16. Portineria

- Indossa la mascherina chirurgica.
- Presidia e vigila la postazione.
- Invita chi entra a sanificare le mani con l'apposito dispenser e a rispetta la distanza sociale di almeno un metro.
- Le comunicazioni verbali devono essere organizzate attraverso un apposito sportello senza contatto diretto tra l'utenza e il personale.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con postazione divisoria in vetro o plexiglass dotato di foro protetto o interfono per consentire la comunicazione.
- E' vietato far entrare l'utenza (persone esterne, alunni, docenti, ecc) nella portineria.

17. Segreteria

- L'operatore alla postazione informatica igienizza la postazione prima dell'utilizzo e a fine turno.
- Utilizzare esclusivamente la propria postazione pc e non quella di altri.
- Ridurre le giornate e orario di apertura al pubblico compreso il personale.
- Attenersi rigidamente agli orari di apertura al pubblico compresi il restante personale.
- I servizi per l'utenza devono avvenire a distanza (modulistica, informazioni, produzione documenti, ecc).
- Per quanto riguarda gli adempimenti da svolgersi in presenza devono avvenire con orari scadenzati e differenziati preferibilmente per appuntamento.
- Il ricevimento deve essere organizzato attraverso un apposito sportello senza contatto diretto tra pubblico e utenza.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con postazione divisoria in vetro o plexiglass dotato di foro protetto o interfono per consentire la comunicazione.
- E' vietato far entrare l'utenza nelle stanze del personale dell'ufficio.

18. Prove evacuazione periodiche ed emergenze

In caso di emergenza e prove di evacuazione si utilizzano le procedure previste nel piano di emergenza con l'utilizzo delle mascherine.

Durante l'anno scolastico saranno organizzate delle simulazioni di evacuazione e sismiche da svolgersi in classe e/o con gruppi limitati di classi per evitare gli assembramenti con specifiche istruzioni preventive.

19. Utilizzo di locali scolastici al termine dell'orario scolastico

Resta ferma la competenza degli Enti Locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.

I) USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

L'attività svolta dalle classi in locali esterni non scolastici (palestre private, comunali, parrocchiali, ecc) non potrà essere svolta senza la preventiva pulizia e igienizzazione dei locali e in presenza di promiscuità contemporanee con altre attività e/o personale e classi di altri istituti.

J) INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE

Si rimanda totalmente al Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, di cui si riporta lo schema riassuntivo .

Allegato 1: Schema riassuntivo

Alunno con sintomatologia a scuola

Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19

Referente Scolastico chiama i genitori. Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Alunno con sintomatologia a casa

Alunno resta a casa

I genitori devono informare il PLS/MMG

I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica

Invito a tornare a casa e a consultare il MMG

Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Operatore scolastico con sintomatologia a casa

Consulta il MMG

Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico

Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

1. Referente Scolastico per il COVID

Per svolgere il ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e per gestire i casi positivi o sospetti, viene individuato il referente Scolastico per il Covid-19 ed un suo sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Referente:

Sostituto:

2. Locale "contenimento COVID"

Presso ogni sede viene individuato un'apposita locale di "contenimento" da utilizzare in caso di persona sintomatica opportunamente segnalata.

Sede: Viale B. Bardanzellu 7

Sede: Via Sommovigo 40

Sede: Via Capellini 11

Un lavoratore assiste la persona/adulto con i dpi indicati nell'apposita tabella.

3. Green pass, certificazioni di esenzione alla vaccinazione

Tutto il personale scolastico dovrà possedere ed esibire il **Green pass**, che costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative.

Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.

Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale secondo i criteri indicati dalla circolare del Ministero della Salute del 04.08.2021.

Il Green pass non è previsto al momento per studenti e studentesse.

Per la verifica del possesso del green pass sarà utilizzata "**VerifierApp**" e le procedure indicate nel "**Manuale d'uso per i verificatori**" fornite dal Ministero della salute n.22997 del 22/06/2021.

K) **DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS**

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

La normativa vigente prevede il prosieguo della sorveglianza sanitaria eccezionale fino al termine dell'emergenza sanitaria da COVID-19 (ad oggi fino al 31.12.2021).

La sorveglianza sanitaria eccezionale prosegue su formale richiesta del lavoratore e riguarda quei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da gravi co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità soprattutto se contestualmente non risultano protetti da un punto di vista immunitario nei confronti dell'infezione da SARS-COV2 (in particolare soggetti esentati dalla vaccinazione anti-COVID-19 per motivi sanitari).

Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone per SARS-CoV2 con ricovero ospedaliero, il medico competente effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

L) COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA COVID-19

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la eventuale costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

Le funzioni di detta commissione consistono in:

- Recepimento e adozione del Piano di avvio e di regolamentazione AS 2021-2022.
- Vigilanza sul rispetto delle normative e del Protocollo attuativo dell'Istituto.
- Analisi della normativa.
- Elaborazione di istruzioni e circolari informative verso personale, studenti e famiglie, fornitori, ecc.
- Formulare procedure migliorative.

La commissione è già costituita/sarà costituita il prima possibile con apposito verbale (Allegato n.6).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4. Sostegno al rientro dei lavoratori Covid-19

Il Comitato Tecnico Scientifico ritiene che vi siano le condizioni per **differenziare il periodo di quarantena precauzionale**, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-Cov-2, a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo di vaccinale. In particolare, nel verbale n. 39 del 5 agosto 2021, si precisa che per i **soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale, questo periodo possa limitarsi a 7 giorni**, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute.

Per molte persone, i sintomi della COVID-19 durano un paio di giorni, sebbene generalmente possano durare da due a quattro settimane. Questa manifestazione dell'infezione è denominata «COVID acuta». Il termine «COVID lunga» è spesso utilizzato se dopo quattro settimane i sintomi continuano a impedire a una persona di svolgere attività normali. La stessa patologia può essere descritta impiegando termini quali «COVID-19 con sintomi persistenti» (sintomi con una durata da quattro a 12 settimane) e «sindrome post COVID-19» (12 settimane o più).

C'è ancora molto da apprendere sugli effetti della COVID-19, ma le ricerche rivelano che:

- una persona su cinque presenta sintomi dopo quattro settimane e una persona su dieci presenta sintomi per 12 settimane o più. Per alcuni, i sintomi possono durare molti mesi;
- i sintomi variano significativamente tra i singoli individui e non esiste un percorso diagnostico definito per la COVID lunga;
- i sintomi della COVID lunga possono essere imprevedibili e variabili nel tempo; per alcune persone sono persistenti, per altre vanno e vengono;
- tra i sintomi comuni figurano:
 - affaticamento (stanchezza non migliorata dal riposo)
 - mancanza di respiro
 - dolori muscolari e articolari
 - dolore toracico
 - tosse
 - problemi di salute mentale, tra cui ansia e depressione;
- altri sintomi includono mal di testa, difficoltà a pensare e trovare le parole giuste, problemi cardiaci e di pressione sanguigna, perdita dell'odorato, eruzioni cutanee, problemi digestivi, perdita di appetito e mal di gola;
- la COVID lunga può avere un andamento inconsueto, caratterizzato da ricadute e fasi con nuovi sintomi, talvolta inusuali. Un caso inizialmente lieve o addirittura asintomatico può essere seguito da sintomi gravi che incidono notevolmente sulle attività quotidiane.

Ognuno è diverso e ogni persona avrà bisogno di un diverso livello di sostegno a seconda del ruolo, dei sintomi a lungo termine, dell'ambiente di lavoro e della situazione personale. È importante ascoltare le esigenze e le preoccupazioni del lavoratore, permettergli di essere proattivo

nell'apportare cambiamenti che gli consentano di gestire la propria salute e il proprio lavoro e collaborare per trovare soluzioni. Seguendo queste fasi, il Dirigente/Preposto/Referente covid, potrà pianificare come agire e far tornare il lavoratore nelle migliori condizioni possibili in termini di sicurezza, consentendogli di continuare a lavorare.

Fase 1: rimanete in contatto con il lavoratore mentre è assente dal lavoro

- **Mantenete il contatto.** Fate sapere al lavoratore che non lo avete dimenticato. Accordatevi su come rimanere in contatto (frequenza; via telefono o e-mail).
- **Discutete dei diritti e degli obblighi giuridici,** sia del datore di lavoro sia del lavoratore, relativi al congedo di malattia. Se il lavoratore si assenta dal lavoro per diversi giorni, può essere necessario inviare una comunicazione formale conformemente alle disposizioni della normativa nazionale.
- **Convenite su cosa comunicare agli altri.** È utile concordare quali informazioni dovrebbero essere condivise con colleghi e famiglie degli alunni, sempre nel rispetto della riservatezza.
- Se avete accesso a **servizi di assistenza in materia di salute sul luogo di lavoro e/o di sostegno psicologico/assistenza per il benessere,** informate i lavoratori sul sostegno disponibile e sulle modalità per accedervi. I servizi e i medici specializzati in medicina del lavoro hanno esperienza nel fornire consulenza in merito agli adeguamenti da realizzare nel luogo di lavoro e al sostegno da prestare ai lavoratori, nonché nel fornire consulenza ai dirigenti competenti dopo aver ottenuto il consenso dei lavoratori.
- **Concedete al lavoratore il permesso di riposare e di riprendersi.** Molte persone si sentono colpevoli per il fatto di assentarsi dal lavoro e ciò può ostacolarne la ripresa; fate in modo che sappiano di poter contare sul vostro aiuto e sostegno, invece di chiedere loro quando pensano di rientrare.
- **Fornite ai lavoratori informazioni su eventuali politiche di riabilitazione** istituite presso la vostra azienda, siano esse specifiche o meno per la COVID-19.

Fase 2: preparate il ritorno del lavoratore

- Per alcune persone può essere necessaria l'autorizzazione medica per tornare al lavoro, ad esempio quando il lavoro comporta forti pressioni o stress, quando si svolgono ruoli critici per la sicurezza o nel caso di patologie preesistenti che si sono aggravate a causa della COVID-19.
- **Mettetevi nei loro panni:** come vi sentireste se foste stati gravemente malati e non foste sicuri di potervi riprendere completamente? Cercate di pensare a come la persona potrebbe sentirsi, a cosa potrebbe preoccuparla e a quali potrebbero essere le sue priorità.
- **Organizzate un colloquio di rientro al lavoro per concordare un piano di ritorno.** Alcuni lavoratori possono presentare sintomi variabili e può essere necessario tempo prima che possano lavorare allo stesso livello di prima. Siate disposti a essere flessibili e pronti ai cambiamenti nel corso del tempo, poiché potrebbe essere necessario modificare il piano iniziale. I servizi di medicina del lavoro, i supervisor e i rappresentanti dei lavoratori potrebbero contribuire all'elaborazione di tali accordi.

- Consultate il vostro servizio o medico esperto di medicina del lavoro su come adeguare il luogo di lavoro. Tali servizi possono anche consultare i medici che hanno in cura il vostro dipendente.
- Fornite ai colleghi e ai supervisor del lavoratore informazioni sulla COVID lunga e sulle questioni relative al lavoro e al ritorno al lavoro.
- Prendete in considerazione la possibilità di **chiedere consulenza** e utilizzare eventuali **regimi di sostegno** o di avvalervi di **disposizioni governative – generiche o specifiche per la COVID-19** – che forniscono sostegno per l’adeguamento del luogo di lavoro al fine di far continuare a lavorare i dipendenti.

Fase 3: programmate un colloquio di rientro al lavoro.

- **Prima del colloquio** riflettete su quali modifiche del lavoro e delle mansioni rappresentano opzioni praticabili e chiedete al lavoratore di fare altrettanto. Fate in modo che il lavoratore giunga alla riunione disposto a discutere in che modo la sua patologia potrebbe influire sul suo lavoro, quali mansioni si sente in grado di svolgere e, altro aspetto importante, quali modifiche lo aiuteranno a svolgere il lavoro integralmente o in parte. Ricordategli di chiedere consiglio al proprio medico su ciò che dovrebbe e non dovrebbe fare e coinvolgete i servizi o i medici esperti di medicina del lavoro. Può essere utile coinvolgere le risorse umane, i partner, il supervisore del lavoratore o i rappresentanti dei lavoratori.
 - Il superiore gerarchico e il dipendente potrebbero elencare le esigenze lavorative rientranti nelle categorie indicate di seguito, fornire una percentuale stimata di ogni giorno da esse occupato (prima dell’assenza per malattia) e stabilire se il dipendente ritiene che costituiranno un problema al rientro al lavoro:
 - cognitive — trattamento di dati complessi, inserimento di dati che richiede un’intensa concentrazione, passaggio rapido da una mansione all’altra, utilizzo di sistemi multipli, processo decisionale complesso, processo decisionale rapido e ad alto rischio, gestione di molteplici parti interessate o relazioni;
 - fisiche — movimenti ripetitivi, posture statiche, spostamento occasionale di oggetti poco maneggevoli o pesanti;
 - emotive — trattare con persone/bambini vulnerabili o clienti in difficoltà, possibilità di aggressione o violenza, necessità di essere emotivamente flessibili e resilienti.
 - In questo modo potreste individuare adeguamenti specifici e utili.
- **Durante il colloquio** dedicate del tempo a qualche domanda di routine e a mettere il lavoratore a suo agio; chiedete come si sente e se c’è qualcosa che lo preoccupa ed esaminate possibili soluzioni. Parlate delle possibili modifiche del lavoro, delle priorità e del calendario per le prime settimane del rientro; chiedete al lavoratore di esporre le proprie idee. Spiegate che controllerete ed esaminerete l’evoluzione della situazione. Discutete di come si svolgeranno il primo giorno e la prima settimana di lavoro. Concordate un piano di rientro al lavoro confacente alle esigenze di entrambi. Il piano deve essere praticabile; fate quindi in modo di stabilire i compiti di ciascuno e i tempi in cui svolgerli. Deve inoltre essere flessibile perché, fino a quando non lo metterete in pratica, non sarete a conoscenza di ciò che va bene per entrambi.

Comunicate il piano ai servizi o ai medici esperti di medicina del lavoro e valutate la possibilità di informare le risorse umane o i colleghi del lavoratore.

- **Evitate adeguamenti non richiesti.**

Fase 4: fornite sostegno nei primi giorni successivi al rientro al lavoro

- Fate in modo di poter accogliere il lavoratore il primo giorno che rientra al lavoro.
- Dategli il permesso di fare le cose con calma all'inizio, in modo da evitare che si senta travolto e da ridurre il rischio di ulteriori assenze.
- Ricordategli le priorità di lavoro, il calendario e le modifiche concordate e verificate che siano applicati e che funzionino adeguatamente.
- Assicuratevi che il lavoratore rientrato sia aggiornato in merito a qualsiasi modifica apportata alle modalità di lavoro, presentatelo ai nuovi colleghi, comunicategli eventuali notizie recenti, ecc.
- Programmate contatti periodici per parlare di come il lavoratore sta gestendo salute e lavoro.

Fase 5: fornite sostegno costante e riesaminate la situazione periodicamente

È qui che le cose sono leggermente diverse dalla consueta procedura di rientro al lavoro. Poiché i sintomi dopo la COVID-19 sono variabili e cambiano nel corso del tempo, è ancora più importante riesaminare periodicamente i carichi di lavoro e le modifiche del lavoro. Se possibile, si raccomanda un riesame periodico dei progressi compiuti in seguito al ritorno al lavoro con un professionista esperto di medicina del lavoro. In questo modo potrete prevedere eventuali problemi e fare in modo che il dipendente possa gestire al meglio i sintomi persistenti e continuare a lavorare.

- **Comunicare regolarmente e apertamente.** Programmate contatti periodici per verificare cosa funziona e cosa deve essere rivisto.
- **Riesaminate i carichi di lavoro** e convenite di aumentare gradualmente le mansioni nel tempo, talvolta nell'arco di diversi mesi piuttosto che di settimane. Per alcune persone sarà più probabile che l'esperienza del rientro sia positiva se tutto si svolge senza fretta. In questo modo è possibile evitare ricadute e ulteriori assenze. Per qualcuno la presenza di sintomi persistenti può impedire di soddisfare le esigenze del lavoro; se così fosse, potrebbe essere giunto il momento di parlare di un cambiamento di mansioni o di una riassegnazione.
- L'assenza prolungata o la modifica del lavoro può avere ripercussioni sulla formazione del personale; valutate in che modo ciò potrebbe incidere sui requisiti di formazione, in particolare nelle professioni regolamentate.
- **Tenete sotto controllo il carico di lavoro degli altri lavoratori.** In base ai tassi di infezione nella vostra area e ai protocolli in vigore, è possibile che molti dei vostri lavoratori siano assenti a causa della COVID-19 o degli effetti a lungo termine in caso di patologia grave. L'assenza o la ridotta capacità lavorativa di un numero considerevole di lavoratori può costituire un fattore di pressione sulla continuazione delle attività e sui restanti lavoratori. Mantenete il carico di lavoro aggiuntivo quanto più basso possibile e assicuratevi che la situazione non si prolunghi

eccessivamente. I superiori gerarchici svolgono un ruolo importante nel monitorare la situazione e nell'assicurare che i singoli lavoratori non siano oberati. Rispettate le regole e gli accordi sull'orario di lavoro e i periodi di riposo e concedete il diritto di staccare al di fuori del lavoro.

- A prescindere dalla somministrazione del vaccino o dal ritorno al lavoro per coloro che sono guariti, mantenete le misure raccomandate di controllo delle infezioni (compreso il distanziamento sociale, il regolare lavaggio delle mani/l'igiene del viso e l'uso della maschera) per prevenire la diffusione del virus. Tali misure restano importanti anche durante il periodo di somministrazione del vaccino.
- Nell'ambito del riesame al rientro al lavoro, fate in modo che il lavoratore non spenda tutte le sue energie sul lavoro, senza lasciare nulla alla famiglia, alla socializzazione e al tempo libero.

Esempi di modifiche del lavoro

Sono molti i piccoli cambiamenti o le possibili modifiche che possono facilitare ai lavoratori che rientrano la gestione della salute e del lavoro. Per gli operatori della medicina del lavoro i migliori risultati si ottengono quando i dirigenti e i lavoratori trovano una soluzione insieme. Siate flessibili. Non abbiate timore di formulare suggerimenti e di incoraggiare le idee del vostro lavoratore, ma evitate di imporre adeguamenti. Ovviamente, potreste non essere in grado di accogliere ogni suggerimento, ma di solito è possibile trovare modifiche praticabili adatte al lavoro. L'elemento chiave è disporre di un piano stabilito di comune accordo.

Rientro e orario di lavoro progressivi

A seconda della durata e degli effetti dei sintomi post COVID, le persone potrebbero aver bisogno di tornare al lavoro progressivamente (il cosiddetto «rientro graduale»). È improbabile che un rientro graduale standard e breve sia adatto per la COVID lunga. I rientri graduali possono essere adattati nel corso del tempo, talvolta nel corso di varie settimane o addirittura mesi.

Per i lavoratori con sintomi di affaticamento sono importanti il lavoro a distanza e un ritmo tranquillo (vale a dire lavorare con pause di riposo determinate dai sintomi). Alcuni lavoratori potrebbero essere in grado di continuare con l'orario completo; per altri, una riduzione pianificata dell'orario di lavoro potrebbe essere più efficace.

Talvolta i lavoratori con COVID lunga possono avere ricadute se si sforzano eccessivamente, che potrebbero manifestarsi con un ritardo di diversi giorni. Dovrete lasciarvi guidare dal lavoratore (nella consapevolezza del fatto che anche il lavoratore sta ancora apprendendo a convivere con i propri sintomi e a gestirli).

Altri esempi

Le modifiche dovrebbero essere adattate a ciascun individuo e dipenderanno dai sintomi e dai limiti specifici di ognuno, dal modo in cui questi incidono sulla capacità di svolgere le attività e sul ruolo professionale. Sono necessari piani individualizzati di ripresa e riabilitazione. Alcuni dei seguenti elementi possono sembrare ovvi, ma è utile formalizzarli per garantire che si realizzino:

- modificare i tempi di lavoro (inizio, fine e pause);
- modificare l'organizzazione del lavoro, ad esempio con ritmi tranquilli, pause regolari e/o aggiuntive;
- modificare il carico di lavoro, ad esempio:
 - fissare un numero di compiti inferiore a quello normale in un determinato lasso di tempo;
 - concedere più tempo per svolgere i compiti abituali ed evitare di imporre scadenze di lavoro ravvicinate;
- modificare temporaneamente le funzioni o i compiti («funzioni modificate»);
- prestare sostegno, ad esempio:
 - chiara linea di aiuto: qualcuno a cui chiedere o con cui confrontarsi;
 - un sistema di sostegno «amichevole»;
 - congedi per le visite mediche;
 - lavoro in compagnia di altri colleghi;
- definire obiettivi chiari e meccanismi di revisione;
- concedere il lavoro da casa a tempo parziale, ove possibile;
- effettuare verifiche regolari per controllare la variabilità dei sintomi.

Se ritenete che la patologia possa essere considerata una disabilità, il datore di lavoro può avere l'obbligo giuridico supplementare di effettuare adeguamenti ragionevoli.

5. Rientro a scuola del personale e alunni positivi al Covid-19

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la **certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

M) FORMAZIONE/INFORMAZIONE

1. Formazione (Fonte INAIL)

La formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la gestione della sicurezza in un ambito lavorativo (articolo 37 del d.lgs. 81/2008) così come nella gestione del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico.

Formazione necessaria:

- Formazione anti contagio COVID-19.
- Formazione su smart working a coloro che utilizzano questa modalità (compresi gli alunni).
- Formazione ai lavoratori che effettuano operazioni pulizie e disinfezioni aziendali.

2. Informazione (Fonte INAIL)

Il Dirigente scolastico, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno della struttura scolastica (lavoratori, studenti, genitori, ditte esterne) circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant informativi su:

L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5°. In presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria.

L'accettazione di non poter entrare o permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.

L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso in Istituto. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Va altresì contestualizzato che la percezione di questo rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, crea nei lavoratori una sensazione di insicurezza che può anche agire sugli altri rischi. Quindi la corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché la corretta comunicazione del rischio, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate, possono creare un senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.

Informazione necessaria:

- Depliant illustrati con i principali comportamenti da rispettare da esporre in maniera ben visibile all'ingresso dell'istituto.
- Depliant illustrati da esporre in ingresso e nei bagni per l'igiene delle mani.
- Depliant illustrativi per l'uso di mascherine e di guanti.
- Manuale anti contagio COVID-19.

N) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

20. Misure generali

- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del datore di lavoro e del presente Protocollo nel fare accesso alla scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al DL n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), convertito con la legge n. 13 del 5 marzo 2020.
- Non entrare a scuola e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, ecc).
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o suoi incaricati della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il servizio sanitario e seguire le sue indicazioni.

21. Misure di igiene personale

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica.

Prima di:

- Mangiare.
- Maneggiare o consumare alimenti.
- Somministrare farmaci.
- Medicare o toccare una ferita.
- Applicare o rimuovere le lenti a contatto.
- Usare il bagno.

Dopo:

- Aver tossito, starnutito o soffiato il naso.
- Essere stati a stretto contatto con persone ammalate.
- Essere stati a contatto con animali.
- Aver usato il bagno.
- Aver cambiato un pannolino.
- Aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova.

- Aver maneggiato spazzatura.
- Aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- Aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.).
- Aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci, altrimenti usa la piega del gomito.
- Evitare luoghi affollati.
- Evitare le strette di mano e gli abbracci fino a quando questa emergenza sarà finita.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, sigarette, cibo.
- Non lasciare fazzoletti usati su banchi, cattedre ed altre superfici utilizzate da altre persone.
- Posizionare in prossimità dell'entrata ben visibili e facilmente accessibili a tutti:
 - dispenser con gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%;
 - guanti monouso.

22. Attaccapanni

Per evitare contatti tra giacche, cappotti, giubbini, ecc. con possibilità di trasmissione del contagio, tali indumenti devono essere riposti all'interno di buste contenitive da appendere agli attaccapanni e/o dietro alle sedie senza contatti diretti tra indumenti di persone differenti.

23. Rifiuti

Predisporre contenitori con chiusura dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), guanti e mascherine da smaltirsi come rifiuti indifferenziati.

O) AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO

Il presente documento e/o le procedure andranno aggiornate sulla base delle necessità emerse dopo l'avvio dell'anno scolastico e sulla base delle future indicazioni normative.

P) NUMERI UTILI DI RIFERIMENTO PER COVID-19

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al lavoratore più vicino e si dovrà procedere al suo isolamento in un locale appositamente predestinato, contattare per avere indicazioni specifiche secondo l'ordine di priorità indicato:

- Medico di base dell'interessato
- Numero di pubblica utilità 1500
- Numero unico emergenze 112/118
- Croce Rossa 800065510

Allegato 3

ASL	SISP		TELEFONO	CELL.	comune	E-MAIL
	MALATTIE INFETTIVE					
RM1	Enrico Di Rosa Alessio Pendenza	Servizio igiene sanità pubblica	06 33062847 06 33062707	329 4106206 329 4270220	00135 Roma	preveni@asroma1.it
RM2	Antonio Salvatore Miglietta	Malattie Infettive	06 45434910	366 9123418	00155 Roma	proflassa.sisp@asroma2.it autonomosilvatore.miglietta@asroma2.it
RM3	Stefania Iannazzo	Servizio igiene sanità pubblica	06 56485326 06 56485329	3293936520	00149 Roma	proflassa.mi@asroma3.it
RM4	Simona Ursino	Servizio igiene sanità pubblica	06 96669476	366 6201051	00062 Bracciano	sispfi@asroma4.it simona.ursino@asroma4.it
RM5	Alberto Perri	Servizio igiene sanità pubblica	0774 3589032	347 8466123	00012 Guidonia Montecelio	sisp@asroma5.it alberto.perri@asroma5.it
RM6	Caterina Aiello Donatella Varrenti	Malattie Infettive Direttore SISP	06 9327 5410 06 93275302	331 5736186 348 8005892	00044 Frascati	caterina.aiello@asroma6.it sisp@asroma6.it donatella.varrenti@asroma6.it
VITERBO	Silvia Aquilani	Malattie Infettive	0761 236755-400	342 6724186	01100 Viterbo	silvia.aquilani@asl.vl.it
RIETI	Pietro Diomette	SISP e Malattie Infettive	0746 279839 segreteria 0746 279835	325 6087353	02100 Rieti	p.diomette@asl.rn.it
LATINA	Cristina Giambi	Malattie Infettive	0773 6556867	329 2619052	04100 Latina	c.giambi@asl.la.it
FROSINONE	Giuseppe Di Luzzio	SISP	0775 7325257	366 8195513	06100 Frosinone	sisp.direzione@asifrosinone.it giuseppe.diluzzio@asifrosinone.it

Q) ALLEGATI

1. Registro visitatori o dichiarazione

REGISTRO DEI VISITATORI COVID-19 ammessi									
Istituto									
Sede									
Non può entrare a scuola:									
<ul style="list-style-type: none"> - Chi presenta sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C o altri sintomi simil-influenzali in data odierna e nei tre giorni precedenti; - Chi sia stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; - Chi sia stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni; - Chi proviene da zone stabilite dalle Autorità sanitarie competenti; 									
N.B.: firmando il presente registro si dichiara di aver letto le condizioni per l'accesso e di rispettarle e di essere consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci									
Data	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di residenza	Recapito tel. Mobile e/o fisso	Motivo della visita	Entrata		Uscita	
						orario	firma	orario	firma

2. Registro di pulizia e sanificazione ambienti

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

Data	
Plesso/Sede	
Collaboratore Scolastico	
Spazio/Spazi Puliti e sanificati <i>(Aula n°, Ufficio n°, bagno ecc)</i>	
Prodotti Utilizzati	
Eventuali annotazioni	

Firma del Collaboratore Scolastico

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte e inviata via mail (xxxxxxxxx@istruzione .it) o via fax al numero agli uffici di segreteria al termine del servizio giornaliero o conservata

3. Registro di pulizia e sanificazione climatizzatori, aerotermi, ventilconvettori, ecc

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE CLIMATIZZATORI

Data	
Plesso/Sede	
Collaboratore Scolastico	
Spazio/Spazi Puliti e sanificati <i>(Aula n°, Ufficio n°, bagno ecc)</i>	
Prodotti Utilizzati	
Eventuali annotazioni	

Firma del Collaboratore Scolastico

4. Consegna DPI

Su carta intestata della scuola

OGGETTO: Attestazione dell'avvenuto addestramento e consegna dei dispositivi di protezione individuale (art. 77, comma 4 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Il sottoscritto, in qualità di dipendente della azienda in intestazione, con la presente

DICHIARA

di aver ricevuto, previo adeguato addestramento, in dotazione personale i Dispositivi di protezione individuale (DPI) appresso indicati.

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> ATTREZZATURA ANTICADUTA | <input type="checkbox"/> MASCHERA RESPIRATORIA (con filtro specifico) |
| <input type="checkbox"/> CINTURA DI SICUREZZA | <input type="checkbox"/> MASCHERINA ANTIPOLVERE |
| <input type="checkbox"/> IMBRACATURA DI SICUREZZA | <input type="checkbox"/> MASCHERINA PER LA POLVERE |
| <input type="checkbox"/> MASCHERA (per la protezione delle vie respiratorie) | <input type="checkbox"/> RESPIRATORI O AUTORESPIRATORI |
| <input type="checkbox"/> MASCHERA PER SALDATORE | <input type="checkbox"/> GREMBIULE |
| <input type="checkbox"/> OCCHIALI DI SICUREZZA | <input type="checkbox"/> GREMBIULE DA SALDATORE |
| <input type="checkbox"/> SCHERMO DI SICUREZZA | <input type="checkbox"/> GINOCCHIERA |
| <input type="checkbox"/> CALZATURA ANTISCIVOLO | <input type="checkbox"/> INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' |
| <input type="checkbox"/> CALZATURA ANTISCIVOLO E PUNTA RINFORZATA | <input type="checkbox"/> INDUMENTI IMPERMEABILI |
| <input type="checkbox"/> STIVALE DI SICUREZZA | <input type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI |
| <input type="checkbox"/> CUFFIE | <input type="checkbox"/> CREMA PER PROTEZIONE SOLARE |
| <input type="checkbox"/> CASCO CON CUFFIE | <input type="checkbox"/> KIT USA E GETTA PER PULIZIA GUANO PICCIONI |
| <input type="checkbox"/> OTOPROTETTORI | <input type="checkbox"/> CAPPELLINO CON VISIERA |
| <input type="checkbox"/> INSERTI AURICOLARI | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> CASCO DI PROTEZIONE | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> CASCO CON VISIERA | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> CASCO CON VISIERA E CUFFIE | Covid-19 |
| <input type="checkbox"/> ELMETTO DI PROTEZIONE | <input type="checkbox"/> mascherina chirurgica monouso |
| <input type="checkbox"/> GUANTI | <input type="checkbox"/> mascherina FFP2 |
| <input type="checkbox"/> GUANTI A TELA RINFORZATA | <input type="checkbox"/> schermo facciale trasparente |
| <input type="checkbox"/> GUANTI DIELETTRICI | <input type="checkbox"/> guanti lattice monouso |
| <input type="checkbox"/> GUANTI PLASTICA | <input type="checkbox"/> grembiule monouso |
| <input type="checkbox"/> GUANTI IN CROSTA | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> GUANTI ANTIVIBRAZIONI | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> GUANTI GOMMA | <input type="checkbox"/> _____ |

Inoltre,

SI IMPEGNA

conformemente all'informazione, istruzione, formazione e addestramento ricevuto:

- ad utilizzare i DPI nelle fasi lavorative in cui sono necessari e di cui si è ben a conoscenza;
- ad utilizzare correttamente i DPI sopraindicati;
- a provvedere alla cura dei DPI sopraindicati;
- a non apportare modifiche di propria iniziativa ai DPI sopraindicati;
- a segnalare qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI sopraindicati;
- a richiedere l'immediata sostituzione dei DPI deteriorati, smarriti, ecc..
- a indossare sempre indumenti adatti alla mansione da svolgere, non indossare ciabatte, scarpe con tacchi alti ma preferibilmente con altezza del tacco cm 2 che consente postura ed ergonomia ottimale;

Letto, confermato e sottoscritto.
....., *li* ...

Il lavoratore

5. Costituzione della Commissione interna COVID-19

Oggetto: Verbale di costituzione della Commissione interna COVID-19.

Ai sensi del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il sottoscritto Dirigente Scolastico dell'Istituto con sede a in via

ISTITUISCE la Commissione Interna Covid-19

Insieme a:

- in qualità di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) dell'Istituto
- in qualità di MC (Medico Competente dell'Istituto)
- in qualità di RSL (Rappresentante Lavoratori Sicurezza dell'Istituto)
- in qualità di RSU dell'Istituto
- in qualità di referente/preposto dell'Istituto per la sede
- in qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto/rappresentante dei genitori

Le funzioni di detta Commissione consistono in:

- Recepimento e adozione del Piano di avvio e di regolamentazione AS 2020-2021.
- Vigilanza sul rispetto delle normative e del Protocollo attuativo dell'Istituto.
- Analisi della normativa.
- Elaborazione di istruzioni e circolari informative verso personale, studenti e famiglie, fornitori, ecc.
- Formulare procedure migliorative.

..... li ... / ... / 2020

Il Dirigente Scolastico

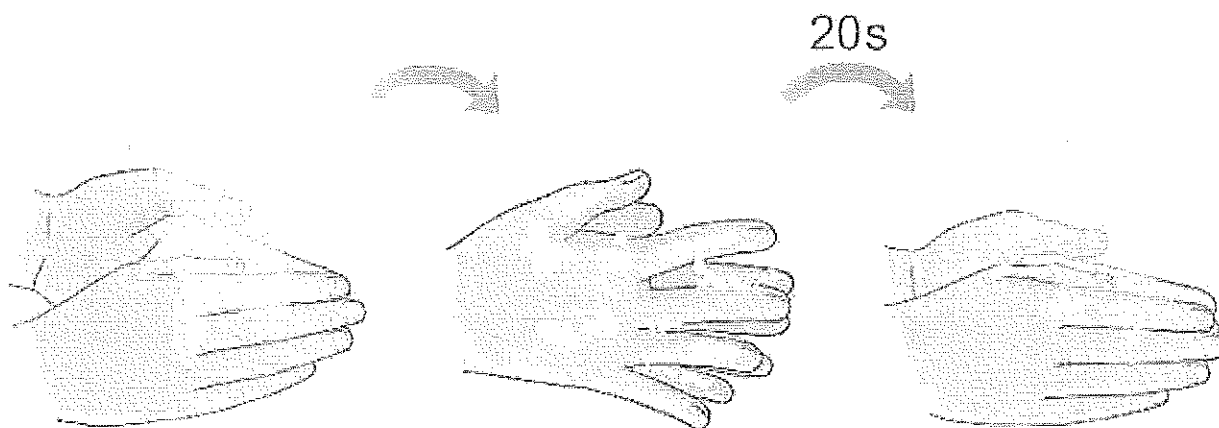
Per accettazione:

6. Utilizzo DPI

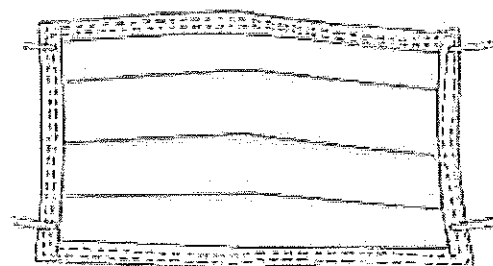
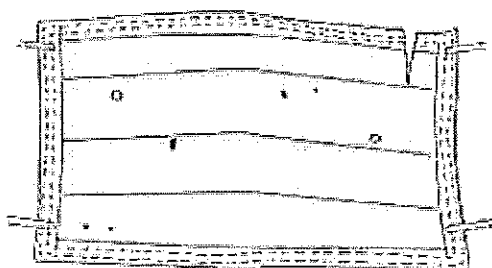
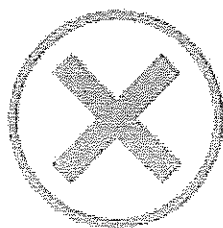
6.1. Utilizzo della mascherina

6.1.1. Indossare la mascherina

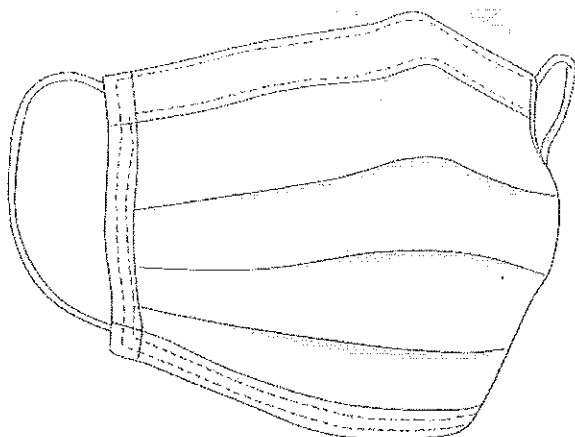
- a. Pulisciti le mani. Prima di toccare una mascherina chirurgica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone (Complessivamente 40-60 s).



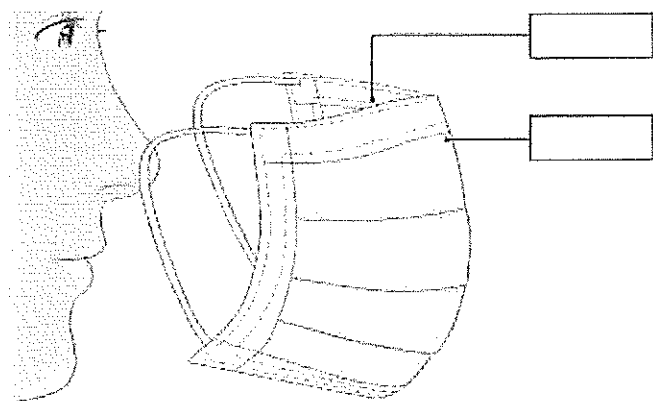
- b. **Controlla la mascherina.** Una volta che hai preso una mascherina chirurgica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



- b) **Orienta la mascherina nella maniera corretta.** Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.



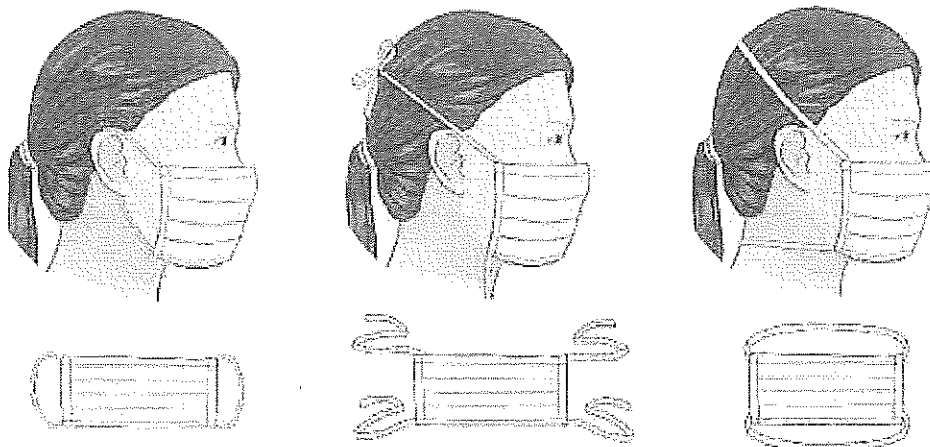
- c) **Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.** Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



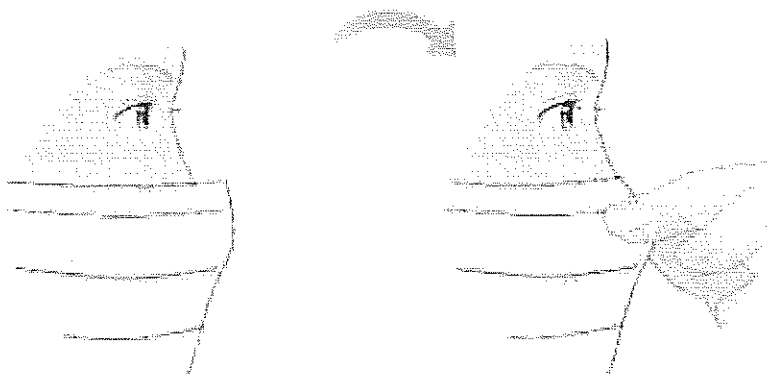
- d) **Mettere la mascherina sul viso.** Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.

Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettine uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.

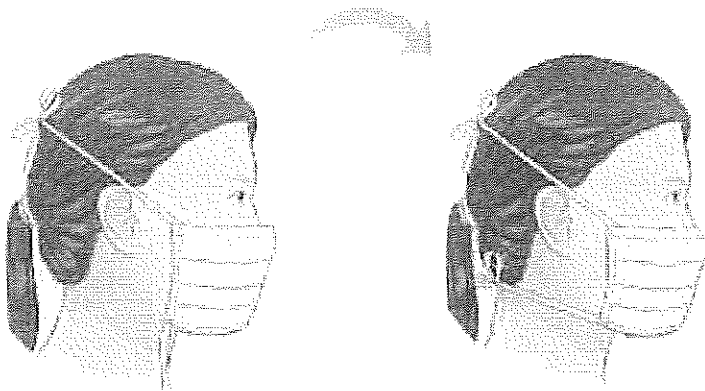
- *Lacci o cinghie* -alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
- *Fasce elastiche* -alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.



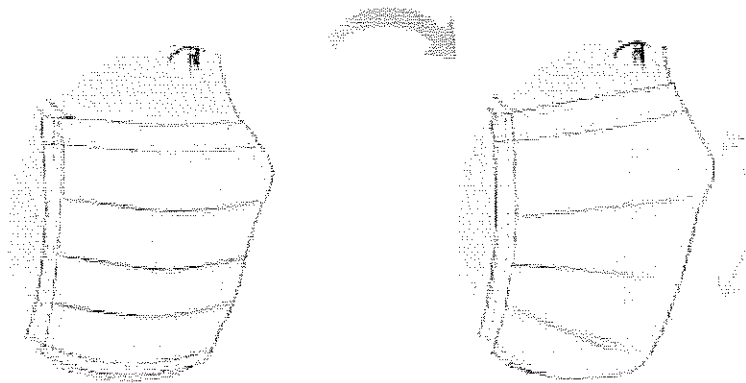
- e) **Sistema la parte sul naso.** Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



- f) **Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario.** Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.
Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente.

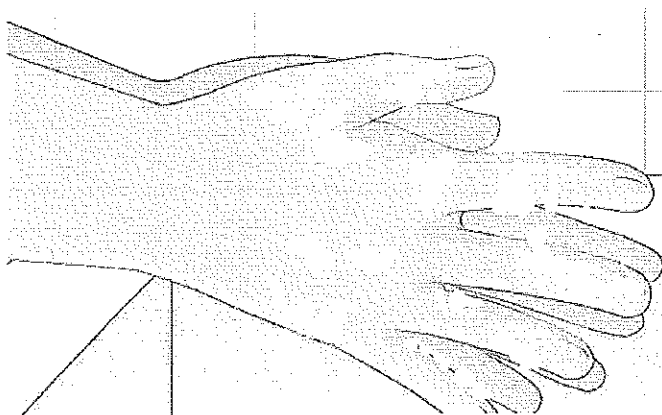


- g) Sistemare la mascherina sul viso e sotto il mento. Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.



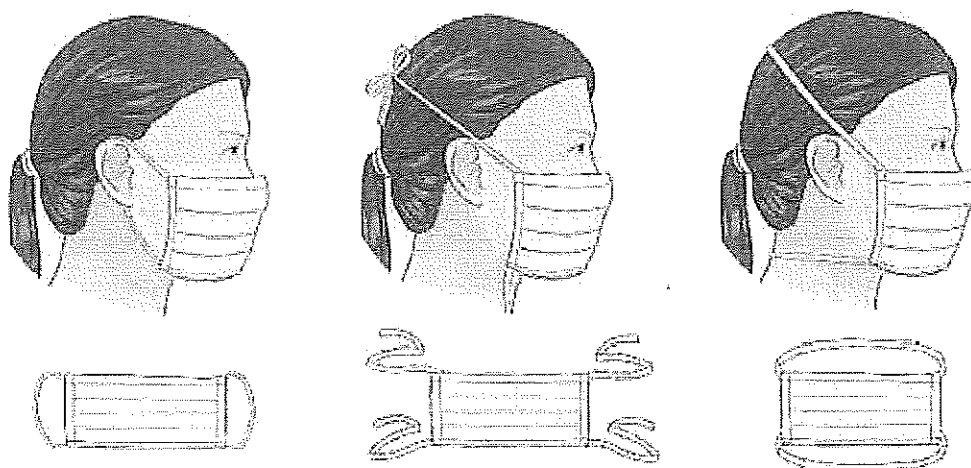
6.1.2. Togliere la mascherina

- a) **Pulisciti le mani.** In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.

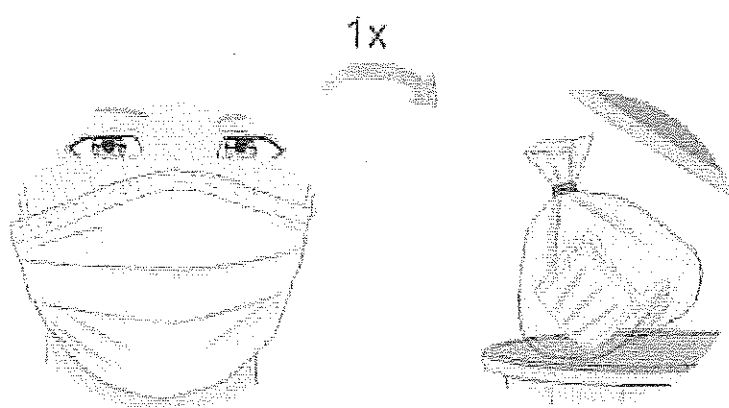


b) **Rimuovi la mascherina con cautela.** In generale, toglila toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

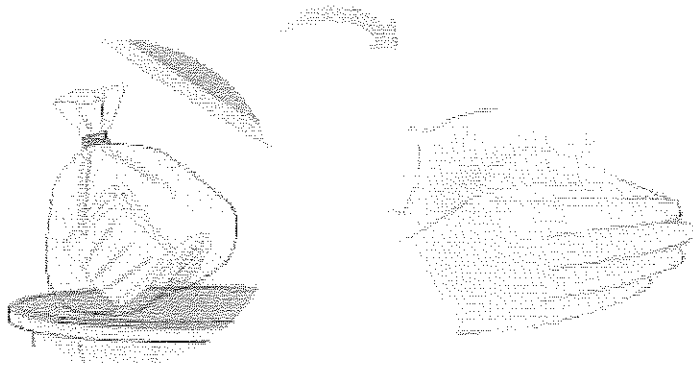
- *Anelli alle orecchie* - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
- *Lacci o cinghie* - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;
- *Fasce elastiche* - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.



c) **Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza.** Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente nel raccoglitore posto vicino al cancello di uscita.



d) **Lavati nuovamente le mani o igienizzale con apposito gel.** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.



6.2. Utilizzo dei guanti

Come indossare i guanti monouso:

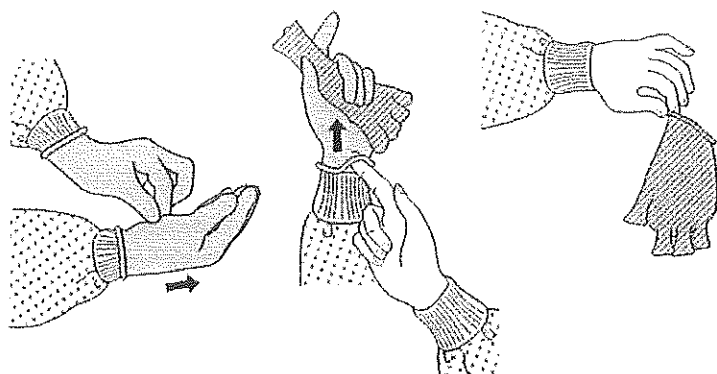
- a) Indossa i guanti sempre dopo esserti lavato accuratamente le mani.
- b) I guanti devono essere puliti, non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
- c) Prima di indossare i guanti, verifica che siano integri (che non abbiano buchi).
- d) Indossa i guanti facendo in modo che ricoprano anche il polso.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

- a) Quanto stai per toglierti i guanti, ricorda che l'esterno dei guanti è contaminato, quindi non devi mai toccare la superficie esterna del guanto. Se dovesse succedere, lavati le mani subito.
- b) Inizia a sfilare il primo guanto prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
- c) Tieni avvolto il guanto che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
- d) Con l'altra mano libera, inizia a sfilare il secondo guanto infilando le dita nell'apertura del polso. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfilati. Questo guanto man mano che viene sfilato avvolge anche l'altro guanto che la mano continua a stringere. Alla fine il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto.
- e) Butta i guanti nel raccoglitore identificato per tale uso.



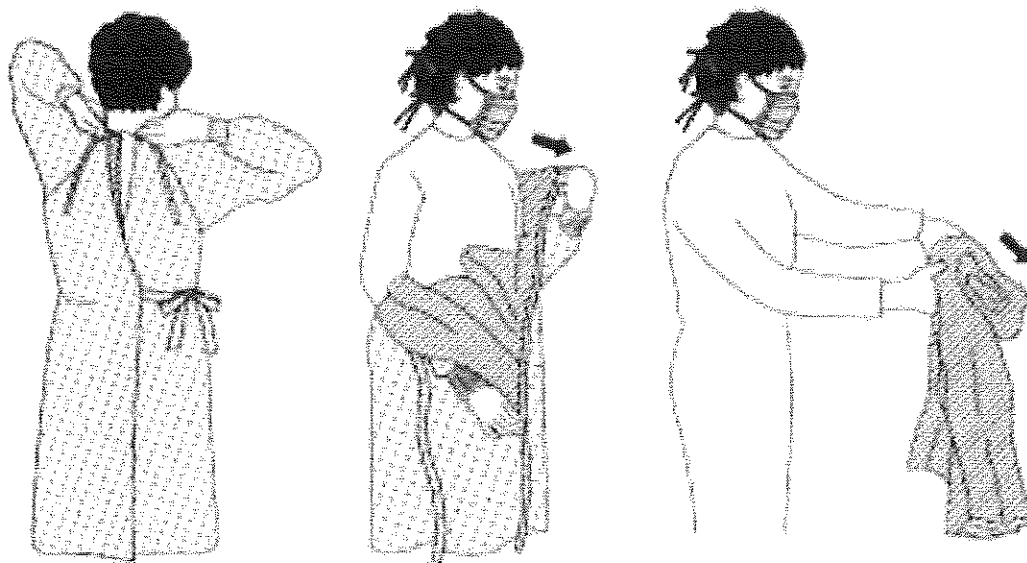
f) Lavati le mani con acqua e sapone o gel igienizzante.

6.3. Utilizzo del camice monouso

Come indossare il camice monouso:

- Infilare entrambe le mani nelle aperture delle maniche. Tenere il camice lontano dal corpo e attendere che apra completamente.
- Infilare le mani e gli avambracci nelle maniche; tenere le mani al livello delle spalle e lontano dal corpo.

Come togliere il camice monouso:

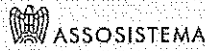


COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*.
Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



* A seconda del guanto utilizzato visitare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE

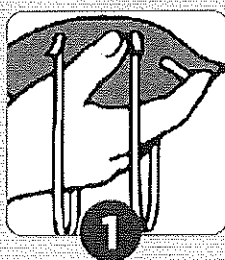


COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con lo streggiasso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo streggiasso verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba e basette luoghi che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello streggiasso. Premere lo streggiasso e modellare il rivestimento verso le sue estremità. Evitare di modellare lo streggiasso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione.
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

